Zeitschrift: Orion : Zeitschrift der Schweizerischen Astronomischen Gesellschaft
Herausgeber: Schweizerische Astronomische Gesellschaft
Band: 11 (1966)
Heft: 93/94

Artikel: Eccezionale colore della Macchia Rossa di Giove
Autor: Cortesi, S.
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-900059

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Eccezionale colore della Macchia Rossa di Giove

Il sig. L. DALL' ARA di Breganzona ci comunica di aver osservato, per la prima volta il 26 ottobre 1965, una eccezionale colorazione della Macchia Rossa di Giove; in precedenza (fino al 5 ottobre) il suo colore era molto simile a quello osservato l'anno scorso, ossia un giallo rosato non particolarmente brillante; dal 26 ottobre invece essa è apparsa di un *luminoso rosso-violaceo*, in netto contrasto con le bande (grigiastre) e con le zone (bianco neutro). La sua posizione in longitudine, nello stesso giorno, era di 21°, 4 (S. II). La medesima colorazione è poi stata riosservata il 31 ottobre ed era nettamente visibile anche con immagini piuttosto cattive. Strumento: riflettore da 182 mm, ingrandimenti: 172x.

S. CORTESI, Locarno-Monti

L'eclisse parziale di Luna del 13-14 giugno 1965

di L. DALL'ARA, Breganzona

Luogo di osservazione: Monte Perato di Breganzona; strumenti: telescopio rifl. Newton azimutale; apertura 182 mm; focale 172 cm; binocolo 10x5.

Favorito da un tempo splendido ho potuto seguire il fenomeno visualmente e fotografarlo nel suo completo svolgimento. Le immagini valutate a 9 (scala Flammarion: 1 pessime – 10 ottime) alle ore 23 si sono andate via via guastando, fino a raggiungere il valore 3 di suddetta scala, in conseguenza di una leggera brezza la quale ha raggiunto la sua massima intensità verso le ore 2 del 14, come si può osservare nella foto N. 6.

A titolo indicativo, riporto qui i momenti più salienti del fenomeno:
il 13 giugno: entrata della Luna nella penombra
alle ore 23 h 17 m 4s, TU
il 14 giugno: entrata della Luna nell'ombra
alle ore 0 h 58 m 6 s
metà eclisse
alle ore 1 h 48 m 6 s
uscita della Luna dall'ombra
alle ore 2 h 38 m 9 s
uscita della Luna dalla penombra
alle ore 4 h 20 m 2 s

Le foto sono state scattate su film Ilford FP3, con una camera Zeiss Contax reflex, applicata al fuoco dello strumento e priva di tutta la parte ottica.

Vorrei qui riassumere la tecnica da mé seguita, la quale, come si nota dalle riproduzioni, permette di scattare agevolmente delle foto del nostro satellite anche con uno strumento fisso, sperando così di essere d'ausilio agli astrofili principianti possessori di uno strumento e desiderosi di fare fotografia. Innanzi tutto dobbiamo considerare che il diametro minimo di un'immagine sull negativo debba aggirarsi sui 6 mm ed utilizzando un apparecchio 24x36, come nel mio caso, l'immagine non deve superare i 20 mm di diametro onde essere contenuta sul film.

La Luna avendo un diametro angolare di 31', la sua *immagine I* al *fuoco f* del mio istrumento di 172 cm é di: $I = 9f$ *ossia* 15 *mm*, immagine questa che può sopportare parecchi ingrandimenti, rivelanti dettagli di una certa finezza.

I tempi di posa sono stati calcolati con il seguente criterio, considerando il limite di risoluzione in 2" d'arco in dipendenza dei vari fattori; se la Luna si sposta di 15° in un'ora, di 2" si sposterà in 0.13 sec, determinando così il limite di posa per un telescopio azimutale in ($^1/_{10}$) sec, mentre che per la Luna piena il tempo di posa da mè impiegato, sempre con film Ilford FP3, è di ($^1/_{100}$) sec.

La messa a fuoco è stata eseguita attraverso il reflex della macchina, dopo aver incollato sul centro del vetro smerigliato un vetrino da microscopio, rendendo trasparente questa piccola superficie, e comparando quindi l'immagine qui ottenuta con quella del vetro smerigliato laterale.

N.B. Le ore sono espresse in TU.